

sull'interesse nostro di far conoscere i risultati di questa inchiesta. Non ho altro da dire.

**Presidente.** Vi è un'altra interrogazione sullo stesso argomento, presentata dall'onorevole Bissolati.

È presente l'onorevole Bissolati?

(Non è presente).

Allora svolgerà la sua interrogazione a suo tempo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Piccolo-Cupani.

**Piccolo-Cupani.** Ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio per la esplicita promessa, oggi rinnovata, della pubblicazione dei risultati dell'inchiesta; risultati, che è necessario siano pubblicati nell'interesse del Governo. Molte, troppe cose si sono dette e si continuano a dire! È vero che è pendente un processo; ma credo che i risultati della inchiesta non impediranno che si proceda avanti all'autorità giudiziaria.

Comunque, interesse l'onorevole presidente del Consiglio perchè alla sua volta preghi (non posso dire altro trattandosi di opera di giustizia), chè il processo abbia il suo corso nel modo più sollecito, per guisa che una buona volta si possano conoscere questi risultati; tanto più che si sa che l'inchiesta conclude con pareri diversi fra coloro che la eseguirono. Con questo mi dichiaro per ora soddisfatto, attendendo che si adempia alla promessa due volte ripetuta.

**Presidente.** Segue una interrogazione dell'onorevole Scalini al ministro d'agricoltura e commercio « per sapere se non creda ormai matura la necessità di riordinare con norme fisse e razionali tutta la materia delle Imprese di assicurazioni. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.

**Vagliasindi, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.** Come l'onorevole Scalini conosce, la materia delle associazioni, società, imprese di assicurazione, è disciplinata dal Codice di commercio. Il Codice di commercio vigente ha sostituito all'antico metodo della concessione regia e della vigilanza governativa il concetto della pubblicità; ed alle Società assicuratrici ha prescritto

l'obbligo di formare i bilanci a norma di un modulo, che è determinato dal Ministero del commercio; a maggiore tutela poi dei diritti degli assicurati ha adottato le disposizioni, di cui all'articolo 145, relativamente alle Società assicuratrici della vita ed alle amministrazioni di tontine.

Non è da ora che il Governo ha riconosciuto che queste disposizioni sono insufficienti a garantire agli assicurati il pagamento del premio di assicurazione. Invero lunghi studi sono stati fatti per trovare un ordinamento più proprio, che possa garantire agli assicurati questo loro diritto in una maniera più efficace; tanto più che il pullulare di piccole imprese, che non oso nemmeno chiamare associazioni, le quali speculano sulla buona fede dei meno atti a comprendere lo spirito di queste aziende di previdenza, ha creato la necessità di correre al riparo con prontezza.

Già l'onorevole Boselli aveva presentato un disegno di legge nel 1891, che non ebbe la fortuna di giungere alla pubblica discussione: rimase allo stato di relazione, e non ebbe seguito per la sopravvenuta chiusura della Sessione. Un successivo disegno di legge dell'onorevole Barazzuoli non ebbe miglior fortuna. L'onorevole Fortis si era pure preoccupato della grave e complessa questione e, facendo tesoro dei disegni di legge precedenti, anch'egli aveva preparato degli studi per regolare questa materia della previdenza assicuratrice. Ultimamente, per la necessità di provvedere in una maniera più pronta alla questione delle imprese tontinarie e di ripartizione, egli stralcio dagli studi fatti alcune disposizioni relative alle stesse imprese, facendone oggetto di uno speciale disegno di legge, che presentò alla Camera dei deputati nella seduta del 27 aprile scorso. Ma tale disegno di legge, che il Governo intende mantenere, non pregiudica la più ampia questione alla quale prima ho accennato; posso assicurare l'onorevole Scalini che la materia generale delle assicurazioni sarà più largamente studiata; tanto più che nel momento presente è necessario di disciplinare anche quella parte, che si riferisce alle assicurazioni agricole. Quindi, coordinando questa parte alla materia generale, credo che il Governo non tarderà a concretare quei provvedimenti, che sono necessari, e che è suo intendimento di presentare.